

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
11 LUGLIO 2018, N.14

**Integrazione Ordinanza commissariale n. 62 del 29/5/2013 - Personale in posizione
di comando** 2

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
11 LUGLIO 2018, N.15

**Rimodulazione dell'assegnazione delle risorse finanziarie a copertura dei contributi
di cui all'Ordinanza n. 63/2013 e smi per le spese di trasloco e deposito temporaneo
di mobili di abitazioni dichiarate inagibili a seguito del sisma del maggio 2012** 4



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 14 del 11 Luglio 2018

Integrazione ordinanza commissariale n. 62 del 29/05/2013- personale in posizione di comando

Visto il Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, con L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1, co. 2 e 5, e l'art. 2, con i quali si prevede rispettivamente che:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari Delegati;
- a tal fine possono costituire apposita struttura commissariale composta di personale dipendente delle pubbliche amministrazioni posto in posizione di comando o distacco nel limite di quindici unità;
- gli oneri di detto personale sono posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la ricostruzione di cui all'art.2, co. 1, del Decreto-legge n.74 del 2012, convertito nella L. 122/2012;

Rilevato che ai sensi di quanto disposto dal co. 5 dell'art. 1 del D.L. n. 74/2012, come convertito nella L. 122/2012 e così come integrato dalla L. 71/2013, gli oneri riferiti al trattamento fondamentale ed accessorio sono posti in carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2, co. 1, del decreto-legge n. 74 del 2012, convertito nella L. 122/2012;

Richiamata l'ordinanza del Presidente in qualità di Commissario Delegato n. 31 del 30 agosto 2012, con la quale vengono dettate le "Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge, e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012", così come parzialmente rettificata e integrata dalle ordinanze n. 62 del 29 maggio 2013 e n. 142 del 22 novembre 2013;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Tenuto conto che diverse Amministrazioni pubbliche a decorrere dal 22 giugno 2012 hanno messo a disposizione proprio personale, in posizione di comando, ai sensi :

dell'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, modificato dall' art. 10 comma 15 , del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni con L. 7 agosto 2012 n. 134, con il

quale « i Presidenti delle regioni possono costituire apposita struttura commissariale, composta di personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di comando o distacco, nel limite di quindici unità, i cui oneri sono posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo, di cui all'articolo 2, con esclusione dei trattamenti fondamentali che restano a carico delle amministrazioni di appartenenza», per supportare le attività e gli interventi resisi necessari a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto il comma 2bis dell'articolo 11 del Decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla Legge n. 21 del 25 febbraio 2016, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2018 e il successivo art. 2 bis comma 44 del Decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 che ha prorogato ulteriormente il suddetto stato di emergenza al 31 dicembre 2020;

Attesa la permanenza delle effettive esigenze organizzative che hanno determinato acquisizione in comando di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni presso la struttura del Commissario Delegato per la ricostruzione, ai sensi dell'Ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 e succ. mod. int., e tenuto conto della proroga dello stato di emergenza al 31/12/2020 disposto dall'art 2 bis comma 44 del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 come sopra citato;

Tutto ciò premesso

DISPONE

di stimare gli oneri derivanti da quanto espressamente previsto dall'art. 3 dell'ordinanza commissariale n.31/2012 così come parzialmente rettificata e integrata dalle ordinanze n. 62 del 29 maggio 2013 e n. 142 del 22 novembre 2013 complessivamente in € **1.800.000,00** che troveranno copertura a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2, co. 1, del decreto-legge n. 74 del 2012, convertito nella L. 122/2012;

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 122/2012

Ordinanza n. 15 del 11 Luglio 2018

Rimodulazione dell'assegnazione delle risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui all'ordinanza n. 63/2013 e smi per le spese di trasloco e deposito temporaneo di mobili di abitazioni dichiarate inagibili a seguito del sisma del maggio 2012

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245 convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002 n. 286;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio-Emilia;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui:
 - è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
 - è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
 - il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;
 - a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
 - all'articolo 3, comma 1, lettera e), è stato stabilito che possono essere concessi contributi a soggetti che



abitano in locali sgombrati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi;

VISTI altresì:

- l'articolo 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013
- l'articolo 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014
- l'articolo 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125
- l'articolo 11, comma 2 bis, del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016

con i quali è stato rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2018 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

VISTO

- l'articolo 2 bis, commi 43 e 44, del D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172, con cui è stata stabilita:
 - la riduzione, dal 2 gennaio 2019, del perimetro dei Comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale
 - la proroga al 31 dicembre 2020 della scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2016, n. 23 "ISTITUZIONE DEL COMUNE DI TERRE DEL RENO MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI MIRABELLO E SANT'AGOSTINO NELLA PROVINCIA DI FERRARA";

VISTE

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2084 del 14 dicembre 2015 e s.m., con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012, ai sensi della Legge regionale n. 6 del 2004, e si è provveduto ad aggiornare la ripartizione dei compiti, delle responsabilità e l'assetto organizzativo a supporto del Commissario;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della



riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1 maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

RICHIAMATE le proprie ordinanze:

- n. 63 del 29 maggio 2013 "*Assegnazione di contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012*", come modificata e integrata dall'ordinanza n. 119 dell'11 ottobre 2013, con la quale si è provveduto a:

- individuare i criteri e le modalità per la presentazione delle domande ed il riconoscimento dei contributi per le spese di traslochi e i depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012;

- assegnare a 57 Comuni interessati, sulla base del numero delle unità abitative danneggiate con livello di danno E, le risorse necessarie alla copertura dei suddetti;

- disporre che l'assegnazione avvenga a valere sul citato Fondo per la ricostruzione, per un importo complessivo di Euro 11.057.250,00;

- n. 41 del 6 agosto 2015, con la quale è stato ridotto ad Euro 10.057.250,00 l'ammontare delle risorse finanziarie a copertura dei contributi in questione;

- n. 8 del 26 febbraio 2016, con la quale è stata ridotta ulteriormente ad Euro 9.457.250,00 la disponibilità finanziaria e rinviata, a successivo provvedimento, la rimodulazione delle assegnazioni per singolo Comune;

- n. 51 del 10 ottobre 2016 "*Rimodulazione dell'assegnazione di contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n.63/2013*", con la quale è stato ridotto, da 57 a 38, il numero dei Comuni assegnatari ed è stata ricalcolata la rispettiva assegnazione finanziaria a seguito della riduzione delle risorse di cui alla citata ordinanza n. 8;

- n. 34 del 28 dicembre 2017 "*Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43, dell'art. 2 bis, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148*"



CONSIDERATO lo stato di avanzamento dei lavori di ripristino dell'agibilità delle abitazioni danneggiate dal sisma del 2012, nonché la riduzione, come da ordinanza n. 34/2017 sopra richiamata, del perimetro dei Comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale;

CONSIDERATA altresì la riduzione del numero di nuclei familiari beneficiari delle forme di assistenza alla popolazione, a seguito dell'avvenuto rientro nelle abitazioni per le quali sono stati ultimati i lavori di ripristino dell'agibilità;

RILEVATO che taluni Comuni assegnatari delle somme a copertura dei contributi per le suddette spese per traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili, alla data del 31 maggio 2018, non hanno proceduto a richiedere alcun trasferimento finanziario, o lo stesso è stato pari al solo 20% dell'importo assegnato;

RITENUTO di rimodulare l'assegnazione di Euro 9.457.250,00, di cui alle citate ordinanze n. 8 e n. 51 del 2016, in Euro 8.192.000,00, come da Tabella, allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

DATO ATTO che la restante somma di Euro 1.265.250,00 verrà destinata, con successivi provvedimenti commissariali, ad altra finalità;

DISPONE

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rimodulare l'assegnazione di Euro 9.457.250,00, di cui alle citate ordinanze n. 8 e n. 51 del 2016, in Euro 8.192.000,00, come da Tabella, allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;
2. di dare atto che la predetta somma di Euro 8.192.000,00 è assegnata a copertura dei contributi di cui all'ordinanza n. 63/2013 e smi per le spese di trasloco e deposito temporaneo di mobili di abitazioni dichiarate inagibili a seguito del sisma del maggio 2012, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n.74/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012;
3. di dare atto che la restante somma di Euro 1.265.250,00 verrà destinata, con successivi provvedimenti commissariali,



ad altra finalità a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n.74/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)



Allegato 1								
Rimodulazione assegnazione risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui all'ordinanza n. 63/2013 e smi								
n. Comuni con assegnazione ord. n. 63/2013 tot. 57	n. Comuni con assegnazione ord. n. 51/2016 tot. 38	n. Comuni con assegnazione tot. 35	COMUNE	Assegnazione ord. n. 63/2013	Rimodulazione assegnazione ord. n. 51/2016	Rimodulazione ASSEGNAZIONE (A)	IMPORTO LIQUIDATO AL 31 MAGGIO 2018 (B)	IMPORTO DISPONIBILE (C=A-B)
1	1	1	Mirandola	€ 1.661.250,00	€ 1.463.950,00	€ 1.300.000,00	€ 877.701,55	€ 422.298,45
1	1	1	Novi di Modena	€ 1.383.750,00	€ 1.219.350,00	€ 1.100.000,00	€ 553.500,00	€ 546.500,00
1	1	1	S.Felice sul Panaro	€ 824.250,00	€ 726.350,00	€ 700.000,00	€ 290.540,00	€ 409.460,00
1	1	1	Carpi	€ 651.750,00	€ 574.300,00	€ 500.000,00	€ 260.700,00	€ 239.300,00
1	1	1	Finale Emilia	€ 608.250,00	€ 536.000,00	€ 500.000,00	€ 213.767,29	€ 286.232,71
1	1	1	Concordia sulla S.	€ 535.500,00	€ 471.850,00	€ 450.000,00	€ 214.200,00	€ 235.800,00
1	1	1	Cavezzo	€ 530.250,00	€ 467.200,00	€ 450.000,00	€ 106.050,00	€ 343.950,00
1	1	1	Bondeno	€ 457.500,00	€ 403.200,00	€ 300.000,00	€ 91.500,00	€ 208.500,00
1	1	1	Crevalcore	€ 432.000,00	€ 380.650,00	€ 300.000,00	€ 86.400,00	€ 213.600,00
1	1	1	Cento	€ 383.250,00	€ 337.700,00	€ 300.000,00	€ 76.650,00	€ 223.350,00
1	1	1	San Possidonio	€ 369.750,00	€ 325.800,00	€ 250.000,00	€ 73.950,00	€ 176.050,00
1	1	1	Medolla	€ 348.000,00	€ 306.650,00	€ 250.000,00	€ 139.200,00	€ 110.800,00
1	1	1	Ferrara	€ 329.250,00	€ 290.100,00	€ 250.000,00	€ 65.850,00	€ 184.150,00
1	1	1	Reggiolo	€ 302.250,00	€ 266.300,00	€ 250.000,00	€ 120.900,00	€ 129.100,00
1	1	1	San Prospero	€ 260.250,00	€ 229.300,00	€ 200.000,00	€ 104.100,00	€ 95.900,00
1	1	0,5	TERRE DEL RENO (Sant'Agostino)	€ 237.000,00	€ 208.800,00	€ 150.000,00	€ 47.400,00	€ 102.600,00
1	1	1	Camposanto	€ 192.000,00	€ 169.150,00	€ 150.000,00	€ 76.800,00	€ 73.200,00
1	1	1	Soliera	€ 134.250,00	€ 118.250,00	€ 75.000,00	€ 26.850,00	€ 48.150,00
1	1	1	Vigarano Mainarda	€ 130.500,00	€ 114.950,00	€ 75.000,00	€ 26.100,00	€ 48.900,00
1	1	0,5	TERRE DEL RENO (Mirabello)	€ 116.250,00	€ 102.400,00	€ 75.000,00	€ 23.250,00	€ 51.750,00
1	1	1	Bomporto	€ 105.750,00	€ 93.150,00	€ 75.000,00	€ 21.150,00	€ 53.850,00
1	1	1	Poggio Renatico	€ 102.000,00	€ 89.900,00	€ 75.000,00	€ 20.400,00	€ 54.600,00
1	1	1	Galliera	€ 100.500,00	€ 88.500,00	€ 75.000,00	€ 20.100,00	€ 54.900,00
1	1	1	Pieve di Cento	€ 99.750,00	€ 87.900,00	€ 75.000,00	€ 39.900,00	€ 35.100,00
1	1	1	Ravarino	€ 70.500,00	€ 62.150,00	€ 50.000,00	€ 28.200,00	€ 21.800,00
1	1	0	Rio Saliceto	€ 68.250,00	€ 16.500,00	€ -	€ -	€ -
1	1	1	San Giovanni in Persiceto	€ 66.000,00	€ 58.150,00	€ 50.000,00	€ 23.260,00	€ 26.740,00
1	1	1	Rolo	€ 63.000,00	€ 55.550,00	€ 50.000,00	€ 12.600,00	€ 37.400,00
1	1	0	Correggio	€ 57.000,00	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -
1	0	0	Luzzara	€ 54.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1	1	Bastiglia	€ 43.500,00	€ 38.350,00	€ 25.000,00	€ 8.700,00	€ 16.300,00
1	0	0	Bologna	€ 38.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1	1	Nonantola	€ 34.500,00	€ 30.400,00	€ 20.000,00	€ 6.900,00	€ 13.100,00
1	1	1	Malalbergo	€ 32.250,00	€ 28.450,00	€ 20.000,00	€ 12.900,00	€ 7.100,00
1	0	0	Guastalla	€ 32.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	Modena	€ 28.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1	1	Fabbrico	€ 27.000,00	€ 23.800,00	€ 15.000,00	€ 5.400,00	€ 9.600,00
1	1	1	S.Pietro in Casale	€ 24.000,00	€ 21.150,00	€ 15.000,00	€ 4.800,00	€ 10.200,00
1	1	1	Campagnola Emilia	€ 18.750,00	€ 16.550,00	€ 7.900,00	€ 1.500,00	€ 6.400,00
1	0	0	Sala Bolognese	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	Castelfranco Emilia	€ 9.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	Castello D'Argile	€ 9.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1	1	Baricella	€ 9.750,00	€ 8.600,00	€ 4.000,00	€ 1.950,00	€ 2.050,00
1	1	1	Castel Maggiore	€ 9.750,00	€ 8.600,00	€ 8.600,00	€ 8.600,00	€ -
1	0	0	Campogalliano	€ 8.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	S.Agata Bolognese	€ 6.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	Brescello	€ 6.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1	1	Argelato	€ 6.000,00	€ 5.300,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ -
1	0	0	Molinella	€ 5.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	Argenta	€ 5.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	Novellara	€ 3.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	Boretto	€ 2.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	Reggio nell'Emilia	€ 2.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	Minerbio	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	S.Giorgio di Piano	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	S.Martino in Rio	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
1	0	0	Bentivoglio	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
57	38	35		€ 11.057.250,00	€ 9.457.250,00	€ 8.192.000,00	€ 3.693.268,84	€ 4.498.731,16

Rimodulazione assegnazione ord. n. 51/2016 € 9.457.250,00
Rimodulazione assegnazione € 8.192.000,00
Riduzione assegnazione € 1.265.250,00

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.